

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 43 DEL 29/11/2017.

Presidente:” Passiamo allora al punto 5 dell’ordine del giorno <Approvazione Piano degli Interventi per la promozione del Diritto allo Studio anno scolastico 2017-2018> relaziona l’assessore Giovannini Angela; prego Assessore”

Giovannini:” Sì grazie Presidente. Io sono qui e ringrazio la consigliera delegata Antonella Montagnani con cui insieme presenteremo appunto questo Piano del diritto allo studio e mi spiace che sabato abbiamo fatto la Commissione e per presentarla anche ai colleghi dell’opposizione, soltanto che, non sono presenti stasera e sabato mancava il dottor De Donno, era presente il Consigliere Imperiali, che mi sembra abbia dato un parere positivo e che avrebbe sostenuto e votato a favore al Piano. Quindi, comunque, insomma, andiamo avanti lo stesso e lo presentiamo stasera senza alcun tipo di problema.

Quindi il Piano per il Diritto allo Studio appunto è lo strumento programmatico con cui noi realizziamo l’intero impianto didattico e organizzativo e anche formativo per l’anno scolastico corrente 2017/2018 e la scuola, il Comune e il territorio sono gli elementi fondamentali con cui appunto lo costruiamo. Perché la scuola? Perché è il luogo d’incontro fisico e di didattica che sempre più proiettata fuori diciamo dal perimetro delle mura e sempre più interessata a porre l’attenzione alla partecipazione alla vita sociale e

istituzionale degli studenti. Il Comune è l'ente pubblico che promuove la crescita dei suoi giovani studenti e dei suoi cittadini anzi cittadini-studenti, ma per noi sono cittadini essenzialmente; e sviluppa il senso anche dell'appartenenza alla comunità scolastica e civile e favorisce anche il raggiungimento della consapevolezza e dell'autonomia dei nostri giovani. Il territorio che è un elemento importantissimo in quanto testimone ed anche sede naturale della programmazione e della costruzione di tutto questo impianto ed è importante soprattutto perché dà ai nostri giovani il senso dell'appartenenza, cioè da un senso alle radici del territorio appunto a cui attengono. Ecco, il piano di diritto allo studio è un po' stato costruito sulle reali esigenze della scuola e della famiglia ed è stato finanziato con la consueta grande attenzione dell'Amministrazione e dico anche generosità, come peraltro è anche tradizione di tutte le altre Amministrazioni che ci hanno preceduto. Perché il Comune di Curtatone ha sempre dato a questi punti grande attenzione; cioè all'importanza della formazione dei nostri giovani e questo penso che sia doveroso sottolinearlo. Ma anche con l'Amministrazione Badolato è stata fatta la stessa identica cosa.

Ecco, per quanto riguarda i rapporti istituzionali che esistono tra la Scuola e il Comune, possiamo notare che esiste una solida collaborazione pur nell'autonomia perché sono due enti che si guardano, però sono anche molto autonomi ognuno con le proprie competenze e questa collaborazione permette di tenere alto il

livello di guardia su tutti quegli elementi che possono andare ad influire negativamente sull'inserimento dei ragazzi nell'ambito proprio dell'attività didattica: la famosa inclusione non deve essere disturbata e a questo proposito anche i servizi sociali danno un loro notevole contributo fornendo un servizio di supporto e con l'assistenza appunto "ad personam" che permette unitamente a quella già offerta dalla scuola con insegnanti di sostegno, di dare ai ragazzi la possibilità che ognuno possa portare a compimento sia le proprie competenze, quanto anche le forti autonomie, perché è molto molto importante. E questo a parte anche di quelli che sono gli obiettivi dell'ultima riforma chiamata appunto la Buona Scuola. Ci si avvale anche dei cosiddetti progetti anche questi "ad personam" studiati appunto sulla necessità individuali di ciascun studente. E grande attenzione è posta anche alle esigenze delle famiglie: è stato realizzato il nuovo servizio del post scuola all'infanzia di Eremo e questo per favorire i genitori che per motivi di lavoro avevano necessità di un prolungamento di orario e quindi questo è stato fatto su richiesta specifica delle famiglie interessate; è stato semplificato e snellito il procedimento delle ricariche dei buoni pasto con un nuovo software che è stato acquistato e poi di questo ce ne parlerà dopo ed entrerà nel merito il Consigliere Montagnani; è stato rifatto anche il look alla scuola primaria di Montanara per rendere l'ambiente il più possibile confortevole ed anche adeguato sia per i ragazzi, gli

studenti e gli insegnanti; è stato applicato alla scala a San Silvestro un servo scala appunto per ovviare agli inconvenienti dei vari incidenti che potevano succedere magari ai ragazzi delle classi superiori che dovevano scendere velocemente, perché purtroppo non c'è l'ascensore e quindi con questo sistema abbiamo ovviato anche a questo inconveniente. Stiamo valutando anche la possibilità di introdurre il tempo pieno a Levata raccogliendo in questo modo quelle che sono le richieste proprio di numerose famiglie ed io da questo, penso che si possa in un certo senso anche ravvisare e capire che c'è una grande apertura da parte dell'Amministrazione verso la Scuola e soprattutto verso le reali esigenze sia degli allievi quanto soprattutto anche delle famiglie, perché è un'espressione proprio della famiglia e della Comunità; quindi le necessità vanno guardate e risolte se è possibile e laddove sia possibile, naturalmente cercando di essere anche attenti a quello che è la spesa e le esigenze di bilancio che ci sono. Nella visione di questi cambiamenti veloci il mondo gira in maniera veramente veloce; insomma, non c'è una crescita lenta come poteva essere una volta. Invece, adesso tutto è molto veloce e anche i cambiamenti e le necessità che emergono sono sottoposte ad altrettanta velocità. In funzione a ciò ho avuto questa visione: abbiamo pensato che fosse opportuno offrire anche ai nostri ragazzi una marcia in più. Per questo abbiamo pensato di potenziare il servizio di madrelingua inglese, e abbiamo fatto partire anche la seconda classe a Montanara e l'abbiamo consolidato, che era

già partito come sperimentazione lo scorso anno, e abbiamo fatto partire in sperimentazione e quest'anno invece sono arrivate la terza quarta e quinta e naturalmente a tutti i plessi e la sede Levata. Ecco, questo, in linea di massima, sono un po' le linee guida che hanno ispirato il piano di quest'anno. Penso che sia stato fatto un certo sforzo, sia economicamente quanto anche proprio di progettualmente. Vi assicuro che non è stato facile creare e mettere in piedi servizi nuovi e adesso nel merito, comunque, entrerà il consigliere che ci dirà qualcosa di più"

Presidente:" Grazie Assessore ... prego Consigliere Antonella Montagnani"

Montagnani:" Buonasera a tutti! Volevo entrare nel merito dello specifico di quello che andiamo a votare questa sera per quanto riguarda il "Piano del Diritto allo Studio". Come diceva Angela è stato predisposto tenendo conto delle autonomie e del rispetto che dobbiamo avere per la componente scolastica; per il nostro Comune è veramente un notevole sforzo finanziario, non solo finanziario, ma anche, direi, di idee, di energie e anche di risorse umane perché è un continuo interscambio di collaborazione tra noi e l'ufficio e la scuola, perché siamo consapevoli che abbiamo una grande responsabilità, che è quella di formare i nostri giovani cittadini per il futuro. I ragazzi che frequentano in quest'anno scolastico le nostre scuole sono 1440, divisi nelle varie scuole dell'infanzia, primaria, e secondaria con un incremento di 5 unità. Noi andiamo a supportare il piano e a sostenere il piano dell'offerta

formativa, e che cos'è? Non è altro che il documento che costituisce l'identità culturale e progettuale della scuola, dove appunto ci sono i progetti curricolari ed extracurricolari ed educativi, che vengono poi organizzati nelle varie scuole in base alle necessità degli alunni. Quindi noi come Comune diamo la nostra disponibilità finanziaria di bilancio per promuovere poi, realmente, il piano dell'offerta formativa, contribuendo economicamente a questo, ma dando anche dei servizi di supporto che sono la mensa, il trasporto, i servizi di pre-scuola e post-scuola, ed altri A pagina 13 vedete quali sono i contributi che diamo all'istituzione scolastica. Quindi, oltre alla manutenzione ordinaria gli arredi all'edilizia scolastica, gli oneri, che ci vedono coinvolti per la sicurezza (quest'anno trasferiremo all'Istituto comprensivo di Curtatone 76.350 euro) che sono ben dichiarati appunto a pagina 13 ... sia per l'ordinario funzionamento, materiale d'ufficio, per l'avvio dei servizi scolastici e per i prodotti delle pulizie ma anche proprio, nello specifico, per quanto riguarda il piano dell'offerta formativa con il progetto spazio di confronto, che da anni viene utilizzato da insegnanti e genitori soprattutto quando ci sono delle difficoltà d'inserimento di bambini l'ambito scolastico, e quindi un supporto psicologico. Poi c'è la manutenzione informatica per tutti i plessi a cui va aggiunta la spesa per la gestione dei fondi comunali da parte dell'Istituto Comprensivo per quanto viene appunto erogato dal Comune; inoltre e da quest'anno diamo un contributo per

l'apertura dei plessi di Montanara e Levata per i corsi di madre lingua inglese e per supportare i servizi che il personale ATA, i bidelli, offrono per l'assistenza durante le ore di lezione ... Vedete poi ci sono tutti i dettagli per i vari plessi: la fornitura dei libri di testo, che come sapete vengono forniti gratuitamente a tutti gli alunni della scuola primaria in base a quanto stabilito dalla legge regionale. Poi passiamo al servizio di mensa scolastica che è stato aggiudicato alla ditta CIR Food già con gara europea nel 2014 periodo 2014/2018, e che però da questo anno scolastico ci ha chiesto la revisione dei prezzi applicando il codice Istat (questo era previsto da capitolato e anche dalla legge in materia) e c'è stata una variazione percentuale dell'1 per cento di cui si è fatto carico il Comune, ma che non è stato fatto pesare sull'utenza, perché per l'utenza il costo è rimasto invariato (non abbiamo fatto ricavi). Cosa nuova come diceva prima l'Assessore Giovannini: a partire da questo anno è stato adottato un nuovo software sulle suite di pagamento della ristorazione scolastica, attribuendo ad ogni utente un codice personale, che si chiama codice PAN, e va a sostituire la Carta Regionale dei Servizi, perché si era riscontrato che spesso e volentieri ci si dimenticava il bambino o meglio di far passare la tessera del genitore alla scuola dell'infanzia e spesso questo creava dei problemi poi anche nel rincorrere diciamo il servizio che non era stato fatto passare.... La fruizione di questo servizio continua a prevedere il metodo del prepagato e quindi ciò comporta l'acquisto dei

pasti prima del loro consumo. Ci sono tre modalità di pagamento che sono in continuità con quanto si faceva prima: 1) in contanti presso gli esercizi autorizzati dal Comune; 2) la ricarica online però vi dico che non è ancora operativa e lo diventerà; 3) e la ricarica tramite la scuola. I pasti previsti per quest'anno sono ben 83.972 e si basano sulla previsione degli alunni a giugno 2017. Ed il costo totale del servizio mensa scuole è di 448.000 euro. Mentre le entrate per il contributo dell'utenza è di 418.180 euro, senza considerare poi gli esoneri ISEE che vengono poi valutati (e li vediamo più avanti). Il servizio trasporti è affidato ad APAM dal 2014 sempre con gara europea per i percorsi B e C per il triennio 2014/2017, mentre, dall'anno scorso, se ricordate, abbiamo dato anche in appalto gli scuolabus comunali e quest'anno per il triennio 2017/2020 - visto che era scaduto - c'è stato il rinnovo dell'appalto scaduto e ed è stato affidato quindi anche il percorso A definitivamente e la ditta appaltatrice acquisterà gli scuolabus comunali e tutto questo comporta una spesa di 140.000 euro per quanto riguarda i trasporti dei percorsi A, B e C, con il contributo dell'utenza. Per quanto invece riguarda gli alunni diversamente abili che abbiamo nel nostro Comune, effettuiamo i trasporti dei ragazzi alla Casa del Sole tramite la Cooperativa Solco; poi abbiamo quattro ragazzi che vanno alle scuole superiori di Mantova e degli altri che arrivano alla scuola secondaria di primo grado di Buscoldo con l'affidamento all'AVC; attività che, com'è organizzata dall'anno scorso

comprende anche il ritorno e anche il sabato e il servizio di sorveglianza; e tutto questo comporta una spesa di 64.821 euro. Se andiamo a sommare tutto il costo dei trasporti, questo diciamo che è il capitolo di bilancio più oneroso per il Comune, perché i trasporti scolastici costano alle casse comunali 303.628 euro mentre le entrate sono di 75.420. Pertanto rimane una differenza di circa 228.000 a carico dei bilanci comunali.

Il servizio di pre-scuola e post-scuola: ci sono in tutte le scuole primarie e anche in tutte le scuole d'infanzia per i genitori che devono magari andare a lavoro prima di lasciare i figli in anticipo fino a mezz'ora prima dell'inizio dell'orario dell'entrata in orario scolastico e continua il post scuola primaria di Buscoldo, che è iniziato nell'anno 2015/2016 e continua il post scuola all'infanzia di Levata dove ci sono due operatori per l'orario 16 - 18 e, come diceva Angela prima, viste le richieste fatte da genitori di Eremo, da quest'anno e il servizio c'è anche ad Eremo con orario 16 - 18 e tutto il servizio pre scuola e post scuola costa 44.696 con un'entrata contributo dell'utenza di 29.480 euro.

Il costo di madrelingua inglese per le scuole primarie veramente è stato sperimentale l'anno scorso, ma visto che i risultati ci hanno dato ragione, abbiamo voluto estenderlo anche ai ragazzi delle terze, quarte e quinte e devo dirvi che dal numero di richieste che sono state fatte, l'iniziativa è stata premiata; addirittura per questa iniziativa, a Levata, dove pensavamo di mettere un insegnante solo, ne abbiamo dovuto mettere due perché

il numero delle richieste è cresciuto rapidamente. Infatti fra tutti a Montanara e Levata i ragazzi che frequentano i corsi sono circa 54 e il costo del servizio è di 15.280 euro con un recupero di 13.500 euro. Per quanto riguarda gli esoneri delle fasce ISEE, e anche qui abbiamo notato che sempre più sono le richieste di esonero ISEE; ed infatti quest'anno tra mensa trasporto, pre e post scuola e quindi tutti i pagamenti del servizio, gli esoneri sono arrivati a 78.702; quindi un aumento di circa 12.012 mila euro rispetto all'anno scorso. In conclusione, per realizzare il Piano del Diritto allo Studio la previsione di spesa è di 983.542 euro. Pertanto a fronte di un'entrata di 536.581 euro rimangono a carico del bilancio comunale 446.961 euro. Mi preme anche ricordarvi appunto quello che è stato fatto di straordinario e che non rientra nella didattica. Entrando nello specifico delle cifre: è stato installato appunto un servoscala alla scuola primaria San Silvestro costo di 12.600 euro; alla primaria di Montanara è stata fatta la tinteggiatura del controsoffitto, l'illuminazione e anche l'allargamento del cancello posteriore per circa 45.000 euro; sono stati riqualificati gli impianti termici nei vari plessi per circa 17.000 euro. I servizi sociali erogano poi 45 ore totali a settimana relativamente con i servizi alla persona per i ragazzi i bambini, i nostri alunni, che hanno bisogno di sostegno per ore in più rispetto a quanto viene fornito dalla scuola."

Presidente: " Grazie Consigliera Montagnani. Apro la discussione

su questo argomento; se c'è qualcuno che deve dire qualcosa parli adesso o mai più ... altrimenti mettiamo in discussione. Prima di darvi la parola volevo dire un mio grazie all'assessore Giovannini e anche alla Montagnani e soprattutto anche alla dirigente scolastica, perché mi pare come al solito un buon piano e che il nostro Comune dia parecchia attenzione a questo settore qui. Come ringrazio anche tutti gli altri dirigenti compresa la dottoressa Doda perché io vedo che tutti i giorni adempiono il loro servizio e quindi li ringrazio ... scusate questa parentesi ... Quindi chi vuole intervenire, prego alzi la mano: grazie Filippini."

Filippini:" Volevo esprimere un giudizio sostanzialmente positivo su questo piano scuola, una cosa che volevo sottolineare, che però in parte mi ha già risposto: c'era la necessità per quanto riguarda la scuola primaria di Levata di avere un servizio perlomeno di post scuola, perché si sente davvero l'esigenza di avere un tale servizio. Non so come farete a risolvere quello del tempo pieno, perché non esiste probabilmente uno spazio in cui distribuire i pasti ... visto che c'è, però, sostanzialmente condiviso ... Questa cosa è da attivare penso l'anno prossimo perché adesso non si fa più in tempo ed è una cosa che sarà indispensabile ed utile soprattutto in funzione di chi lavora, perchè i genitori, quando non riescono a lasciare i figli a scuola in ambiente protetto a fare i compiti sono costretti a rivolgersi ai baby sitter o comunque ad un servizio privato che è sostanzialmente analogo se non inferiore

rispetto a quello che può dare una cooperativa con un insegnante che lo fa per professione il servizio, grazie."

Presidente: " Grazie Filippini. Ferrari prego"

Ferrari: " Anche il nostro gruppo dà un giudizio positivo su questo Piano del Diritto allo Studio che si inserisce appunto nel solco di una tradizione consolidata del nostro il nostro Comune e quindi da parte nostra ci sarà un voto favorevole, perché riteniamo che comunque sia stato mantenuto anche in questo Piano di Diritto allo Studio un livello elevato di servizi e un'attenzione particolare al mondo scolastico e quindi che ci sia comunque un'attenzione, appunto, a questo mondo. Ci sono alcuni dati che ovviamente sono un po' in controtendenza, mentre altri, che sono dati storici, sui quali secondo me, varrebbe la pena comunque di lavorare ulteriormente rispetto a quello che già hanno fatto l'Assessore e il Consigliere durante il loro mandato e in particolare - questo magari chiedo poi se vi erano dati sul perché di questo numero all'Assessore e al Consigliere - vedo che vi è un aumento di 5 unità sulla popolazione scolastica, però è anche vero che c'è un decremento di 25 unità nella scuola dell'infanzia e quindi è chiaro che la scuola dell'infanzia, che è quella in cui entrano i bambini, entrano meno bambini. Ecco questo è un dato che per certi versi è dato dal fatto che appunto si è interrotto anche quell'aumento della popolazione in generale a Curtatone e conseguentemente immagino anche della popolazione delle giovani coppie che poi sono quelle che fanno figli che vanno alla scuola dell'infanzia

... Mi domandavo se questo fosse dovuto anche al fatto che alcuni bambini vanno in altri Comuni a svolgere l'attività della scuola dell'infanzia, oppure, se invece sia solo dato da un decremento fisiologico e anagrafico della nostra popolazione e quindi il fatto che, comunque, nel Comune di Curtatone, in generale, non ci sia l'aumento della popolazione - non come popolazione scolastica, ma in generale - e che questo si ripeta anche sulla popolazione scolastica ... Questo sicuramente diciamo in qualche maniera crea meno problemi e sconquassi anche sulla popolazione scolastica, nel senso che, le strutture che ci sono ci consentono di far fronte alla popolazione scolastica. Diverso sarebbe o diverso è stato, negli anni in cui c'era un aumento tutti gli anni di almeno 25, 30 unità e quindi c'era un costante necessità di aumentare anche le strutture scolastiche, di aumentare le aule, di aumentare anche la dotazione finanziaria, perché aumentava la popolazione scolastica e quindi è un dato che, comunque, in futuro se viene confermato questo trend, ci mette un po' tranquilli quantomeno sul fatto che le strutture che abbiamo sono sufficienti a ospitare tutti i bambini e i ragazzi del nostro del nostro Comune. Insomma, ecco, quindi che non ci sarà bisogno se non di interventi di manutenzioni; ma non c'è bisogno di immaginare ampliamenti o altre o altre situazioni, anche perché comunque, diversi plessi hanno ancora qualche bacino di possibile espansione ed effettivamente anche alla materna di San Silvestro ed in altre strutture, comunque, hanno delle aule che possono ancora essere utilizzate. L'altro

dato che ovviamente è un dato storico, che però deve farci riflettere in maniera molto importante, è quello del trasporto scolastico che sappiamo ha dei costi enormi, confrontati col trasporto scolastico di altri Comuni pari al nostro più o meno come popolazione scolastica, e dovuti come sappiamo dalla vastità del nostro territorio e dall'ubicazione dei nostri plessi scolastici; e questo è proprio il vero fattore che incide in maniera molto importante sulle casse del nostro del nostro Comune; anche perché, se per quanto riguarda la mensa scolastica a fronte di un costo del Comune di 448.000 euro abbiamo un recupero dall'utenza di 418.000 euro e quindi sostanzialmente il gap che devono impegnare le casse comunali è di 30.000 euro, sul trasporto scolastico a fronte di 303.000 euro il contributo degli utenti è di soli 75.000 euro! Quindi è un gap molto alto e quindi, chiaramente, non si può pensare di incidere ulteriormente sulle famiglie anche per il trasporto scolastico, però, è chiaro è un dato che va analizzato e valutato molto attentamente ... E' chiaro che una soluzione non è che ci sia e che non è nell'immediato ecco ... però, le nostre casse comunali di questi 446.000 euro, che noi spendiamo, ce ne sono circa 230.340 mila destinati solo al trasporto scolastico! Immagiamoci se potessimo utilizzare anche solo 150.000 per altre attività, pensiamo ad altri servizi, post e pre scuola ... quanto potremmo valorizzare la nostra offerta formativa rispetto agli altri Comuni utilizzando le stesse somme Ecco quindi, io non ho una soluzione ovviamente, però, è un dato che per noi

impatta notevolmente. Dopodiché sul POF vedo che le cifre sono rimaste sostanzialmente coincidenti con quelle degli anni passati e quindi sul POF abbiamo mantenuto lo stesso livello di investimenti ... Ecco, anche lì, c'è sempre la diatriba della discussione - almeno per come la vedo io - se lasciare tutta questa autonomia all'Istituto comprensivo nell'individuare quelli che sono i corsi e da inserire nel Piano dell'Offerta Formativa, oppure, se il Comune possa in qualche maniera dare qualche sollecitazione, che non vuol dire imporre, ma vuol dire dare qualche consiglio siccome poi noi siamo l'ente finanziatore, su alcune priorità che comunque il Comune può avere nel senso che si tratta poi di creare un'interlocuzione, una collaborazione, che immagino ci sia con la direzione scolastica o con l'Istituto comprensivo, però, ecco, mi piacerebbe, che il Comune - e non penso che sia così - possa essere solo l'ente finanziatore, nel senso che comunque, mi piace pensare che il POF possa essere il risultato di una collaborazione tra Istituto Comprensivo e il Comune. Ecco nel senso che magari il Comune ha alcune priorità. Siccome si tratta, cari consiglieri, di cercare di far crescere non solo dei futuri professionisti ma anche dei futuri cittadini consapevoli attivi eccetera - ecco, magari un'interlocuzione con l'Istituto Comprensivo ci permetterà - o già ci permette se è già così - di inserire all'interno del POF alcuni corsi su alcuni temi che noi riteniamo importanti che vanno dall'ambiente, all'educazione civica, alla conoscenza

dell'Istituzione comunale e magari altre priorità che il Comune si vuol dare nel formare i futuri cittadini. Quindi mi piacerebbe che il POF fosse il risultato di questa collaborazione. Vedo che sulle esenzioni c'è già una certa gradualità per quanto riguarda le famiglie numerose (di fatto il primo figlio, il secondo figlio ,terzo figlio e quarto figlio per chi come il nostro vicesindaco che magari arriverà a breve sul quarto), però, ecco, magari anche su questo aspetto il cosiddetto chiamiamolo quoziente familiare (chiamiamolo come vogliamo) qualche sforzo ulteriore per cercare di venire incontro effettivamente a quelle che sono le famiglie numerose, che poi non sono tantissime, perché se sommiamo il trasporto, la mensa per 3 o 4 figli è chiaro che ciò ha un'incidenza molto importante e quindi queste famiglie, che investono sul futuro del nostro Comune, quindi sui figli, secondo me vale la pena che siano posti in particolare attenzione. Il nostro voto sarà a favore."

Presidente:" Grazie! Consigliere Ferrari. Altri interventi? Prego Antonella"

Montagnani:" Volevo rispondere al consigliere Filippini su quanto riguarda la scuola di Levata e per il tempo pieno: stiamo parlando a tempi stretti, con la dirigente appunto per valutare come organizzare la scuola quindi la sala mensa e perché appunto le richieste che sono arrivate dalla frazione ci dimostrano che la necessità c'è e c'era diciamo da anni questa necessità. Adesso ne stiamo parlando in modo più concreto per attuarla

proprio possibilmente già dal prossimo anno scolastico e per quanto riguarda i doposcuola ,anche su questo tema non ho detto niente, perché stiamo lavorando anche su questo argomento per valutare appunto la possibilità di andare incontro ai genitori, che magari hanno bisogno della scuola proprio dove non c'è il tempo pieno o in estensione magari anche eventualmente al tempo pieno come si fa già per la scuola dell'infanzia, stiamo lavorando su queste cose proprio in questo periodo."

Presidente:" Assessore la prego e poi il signor Sindaco"

Giovannini:" Io dovrei rispondere invece un attimo al consigliere Ferrari: concordo praticamente su tutto quanto ha osservato perché sono un po'anche i nostri crucci, soprattutto, per quanto riguarda gli alti costi del trasporto, però, purtroppo, il Diritto allo Studio ci impone proprio di poter essere capillari per favorire le presenze a scuola e quindi, avendo un Comune così vasto - oltre alle 9 frazioni abbiamo anche il problema di tante cascine sperdute o semi sperdute per le campagne con bambini di andare a rilevare - quindi proprio per favorire il Diritto allo Studio di tutti, purtroppo, come giustamente diceva lei Consigliere, diventa molto difficile riuscire a trovare alternative che possono essere valide, anche perché andare a chiedere un ulteriore sforzo alle famiglie sul piano dei trasporti e sul suo costo, diventa un po'pesante. Quindi questa è una cosa dove non so se riusciremo nel tempo a trovare delle soluzioni, però, proprio per favorire il Piano del Diritto allo Studio per tutti.

Per quanto riguarda invece il discorso che il Comune non deve essere - anche su questo concordo pienamente - solo un ente pagatore o limitarsi ad essere questo, perché noi finanziamo come dicevamo con molta generosità, però non possiamo certamente fermarci lì anche perché non è più neanche preso in considerazione questo ente pubblico che paga e basta Noi siamo molto propositivi in questo senso e nell'arco del tempo degli anni ... Abbiamo in questi due anni proposto numerosi progetti che sono stati anche accettati dalla dirigente e a volte siamo anche perfino troppo invasivi e lei ci dice che facciamo perdere molto tempo, ma in realtà non è mai una perdita di tempo, perchè è sempre qualcosa che porta a maturità e porta aiuto nella crescita. Abbiamo portato anche per esempio nelle scuole sia alle elementari anche alle medie il discorso col dottor Cosetta sulle ludopatie che è stato accolto e accettato ed i ragazzi hanno lavorato e quest'anno parte per la prima volta, proprio perché riteniamo, sia io quanto il Consigliere, che sia molto importante farlo; partirà a Grazie il progetto con la mano giusta cioè praticamente <partiamo con la mano giusta> che praticamente dà al bambino la possibilità di partire con un'impostazione manuale della penna e di tutto che possa favorire la capacità di una scrittura più armonica ed impostata fin dall'inizio, perché purtroppo, i nostri bambini non sanno più scrivere e non sanno neanche più tenere in mano in modo corretto una penna e siccome sono attività innate che dobbiamo cercare di curare e non disperdere nonostante la struttura

digitale, per conto mio è importantissimo e infatti con la consigliera ci siamo battuti perché questo progetto venisse avanti; da pochissimo tempo grazie ad Aprica e all'interessamento della Consigliera Cicola presso le scuole stiamo svolgendo una campagna di sensibilizzazione su quello che è il discorso della raccolta dei rifiuti; tipo come farla e come farla capire al bambino sensibilizzandolo all'attaccamento e al rispetto verso il loro territorio; insomma, stiamo cercando ... non voglio dilungarmi tanto ... abbiamo portato avanti con la dirigente anche iniziative a livello culturale. Penso alla scuola di Grazie dei Madonnari che è stata sponsorizzata anche presso le scuole e ha portato avanti ... Insomma, il rapporto che noi abbiamo è molto costante e molto propositivo, quindi anche da questo punto di vista penso che possiamo insomma trovare un futuro positivo anche in questo. Ecco non so cos'altro ... adesso in questo momento non ricordo. Basta così mi fanno segno di chiudere."

Presidente: " Ha chiesto di intervenire il signor Sindaco prego"

Sindaco: " Solo una battuta ma ritengo fondamentale rimarcare a differenza di tanti altri Comuni che vanno a toccare, a limare verso l'alto le tariffe: ecco qui si porta un Piano per il Diritto allo Studio dove le tariffe sono assolutamente inalterate e sappiamo bene qual è la tensione proprio anche economica e di vicinanza su questo argomento. Però permettetemi di dire che non solo è importante fare le cose, ma soprattutto come le si fa e quindi ha fatto bene Presidente a rimarcarlo e

rimarco anch'io: un forte ringraziamento ad Angela Giovannini e ad Antonella Montagnani per la passione, l'amore e la dedizione e la capacità di ascolto che quotidianamente si ha nei nostri plessi scolastici. Quindi questo rapporto: noi non siamo un bancomat per l'istituto comprensivo! Noi abbiamo un rapporto quotidiano con la dirigenza, con l'Istituto Comprensivo, col Presidente e col Consiglio d'istituto e quindi un dialogo laborioso, un dialogo costruttivo, che ovviamente, ci permette di avere determinate la presenza! Ecco questa è la nostra presenza e in modo particolare di Angela e di Antonella; è una presenza costante sul territorio! Quindi anche con l'Ufficio tecnico con le disponibilità di tutto l'apparato ritengo che si stia svolgendo un servizio assolutamente esemplare e anche nel dialogo con anche altri volontari ... Me ne viene in mente uno che vorrei citare: esempio con Grazie, Giuseppe Bellini ed Enrico Tonelli, due volontari, hanno girato non solo per tutte le nostre scuole primarie (quasi tutte) per spiegare il Trigolo, la storia le tradizioni locali, ma hanno anche aperto il nostro Ecomuseo di Grazie proprio per i sogni del grande Tino Venturelli, uno dei grandi maestri del nostro territorio, quello appunto di una sinergia Consiglio d'Istituto - Dirigenza scolastica - Amministrazione e che ritengo che noi ne andiamo assolutamente fieri, grazie"

Presidente:" Grazie! Allora mettiamo in votazione il punto 5 Approvazione Piano degli Interventi per la promozione del Diritto allo Studio chi è favorevole alzi la mano"